

A PERUGIA IL “CONVEGNO SULLE NUOVE STRATEGIE DI EDUCAZIONE PER GLI ADULTI”

Lo scorso 16 febbraio, presso il Salone d’Onore della Regione Umbria a Palazzo Donini, si è tenuto “Narrow the Gap! – Strategie e pratiche per incentivare gli adulti ad apprendere”, seminario formativo organizzato nell’ambito del progetto europeo PRALINE. Il progetto mira a sviluppare iniziative innovative e sostenibili rivolte agli operatori nell’ambito dell’apprendimento degli adulti, in particolare quelli del settore del non formale, che vogliono implementare la *quality assurance* nelle loro organizzazioni e nell’offerta formativa.

L’incontro è stato occasione di confronto tra professionisti dell’educazione per gli adulti finalizzato a favorire lo scambio di pratiche ed esperienze in merito alle nuove sfide del settore in Italia e in Europa. Un’occasione per riflettere sull’importanza di un’offerta formativa concretamente integrata nella filiera istruzione-formazione-lavoro, in grado di assicurare competenze realmente spendibili e utili per lo sviluppo personale, lavorativo e socio-culturale.

L’introduzione sullo stato dell’arte del settore a livello nazionale ed europeo è stata affidata a **Claudio Vitali**, di Isfol – Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – e Referente del progetto sull’Agenda Italiana per l’Adult Learning.

Qui di seguito uno stralcio dell’intervento introduttivo.

“Per una sintetica revisione e sintesi delle visioni e delle strategie maggiormente rilevanti adottate al livello UE, si ritiene che l’Agenda europea per l’apprendimento in età adulta, adottata con la Risoluzione del Consiglio del novembre 2011, rappresenti probabilmente il documento di orientamento e riferimento fondamentale.

Ciò, non solo in ragione del fatto che si tratta di un Atto emanato dal Consiglio europeo e, quindi, da un attore istituzionale che definisce priorità e orientamenti politici generali



dell’UE, ma, soprattutto, perché in esso precipitano e si consolidano definizioni e prospettive che rappresentano e fissano un importante punto di riferimento per l’elaborazione di una serie di altri documenti strategici successivi e attività di studio e analisi. L’Agenda:

- **in primis**, definisce l’apprendimento in età adulta come elemento essenziale del ciclo dell’apprendimento permanente (che “copre l’intera gamma di attività di apprendimento formale, non formale e informale, sia generale che professionale, intraprese da adulti dopo aver lasciato il ciclo dell’istruzione e della formazione iniziali”);
- **secondariamente**, fin dai consideranda introduttivi, ribadisce la necessità di tenere insieme e di “riconciliare” strategie e dispositivi e linee di azione, riconducendole alla comune finalità di perseguire e realizzare gli obiettivi di EU 2020.

Innalzare la qualità della risposta ai bisogni di apprendimento degli adulti significa accompagnare, infatti, obiettivi quali: portare al di sotto del 10 % l’abbandono prematuro dei sistemi di istruzione e formazione; offrire adeguati servizi educativi ai numerosi europei scarsamente qualificati, a partire dall’alfabetizzazione e dall’alfabetizzazione numerica; mettere in campo misure della seconda opportunità, come precursori della qualificazione per il lavoro e la vita in generale; affrontare questioni quali l’istruzione e l’inclusione

sociale dei migranti, dei Rom e di altri gruppi svantaggiati;

- *in **terzo luogo**, stabilisce esplicitamente e nettamente il nesso esistente, di natura lineare, tra apprendimento degli adulti e sviluppo economico, asserendo che, migliorando il primo, aumentano produttività, competitività, creatività, innovazione e imprenditorialità;*
- *infine, sottolinea la necessità di una nuova e più marcata assunzione di responsabilità da parte delle amministrazioni locali, delle parti sociali, dei datori di lavoro e delle imprese, delle rappresentanze della società civile e delle organizzazioni culturali."*

ISFOL E PRALINE PER L'APPRENDIMENTO IN ETÀ ADULTA

Si è svolto l'11 marzo, presso la sede dell'Isfol, il secondo incontro nazionale dello Stakeholder Committee del Progetto Praline (Peer Review in Adult Learning to Improve formal and Non-formal Education). Il progetto, finanziato da Erasmus+, si basa su una partnership multiattoriale costituita da enti provenienti da differenti Paesi europei. In particolare Praline intende sviluppare iniziative innovative e sostenibili per supportare coloro che operano nell'ambito dell'apprendimento degli adulti che vogliono implementare la *quality assurance* nell'offerta formativa e nelle loro organizzazioni. Infatti, la cultura della qualità, intesa come focus sui risultati dell'apprendimento, sulla formazione dei professionisti del settore, sulle risorse, sui modelli di gestione e organizzativi, è una priorità dell'agenda dell'Unione Europea in riferimento all'apprendimento in età adulta, finalizzata a garantire "possibilità di accesso per gli adulti ad opportunità di apprendimento di alta qualità, indipendentemente dal sesso e dalla loro situazione personale e familiare". In questo ambito, i partner del progetto hanno ideato una duplice strategia che stimola a

sviluppare una cultura della qualità e su un approccio più bottom-up attraverso la metodologia della Peer Review o valutazione tra Pari, già implementata con successo da alcuni dei partner del progetto in precedenti progetti comunitari nell'ambito della formazione professionale iniziale e della formazione continua.



Nel corso dell'incontro Chiara Palazzetti e Sylvia Liuti di FORMA.Azione, coordinatore di Praline, hanno illustrato ai partecipanti lo stato dell'arte del progetto, i principali risultati conseguiti finora e le azioni previste nel corso dei prossimi mesi. Per l'Isfol sono intervenute **Sandra D'Agostino**, responsabile della Struttura metodologie e strumenti per le competenze e le transizioni, e Ismene Tramontano, coordinatrice del Reference Point nazionale per le garanzie di qualità dell'istruzione e formazione professionale, in veste di moderatrice, oltre che **Claudio Vitali**, il quale si è soffermato sul terzo progetto italiano per l'implementazione dell'Agenda europea per l'Apprendimento in età adulta, affidato all'Isfol dal MIUR e dal Ministero del lavoro. In questa occasione sono stati implementati gli stimoli per sviluppare il *networking* fra i soggetti coinvolti nella tematica, al fine di promuovere, con il supporto dell'Isfol, la creazione di reti e scambi e favorire una maggiore unitarietà nel sistema.